

NOTA ALLA STAMPA

con preghiera di partecipazione e ampia diffusione

Margherita Corriere interviene sulla Giornata per la consapevolezza dell'autismo

“Il 2 aprile deve essere l’inizio di un cammino di civiltà per un’autentica tutela quotidiana dei diritti delle persone affette da autismo e dei loro familiari”.

Questo l’invito lanciato dall’avvocato **Margherita Corriere**, presidente regionale dell’associazione degli **Avvocati Matrimonialisti Italiani**, in occasione della giornata mondiale della consapevolezza dell’autismo, istituita dall’**Organizzazione delle Nazioni Unite** nel 2007.

La finalità di questa giornata è quella di far prendere consapevolezza alla società, ma in particolare alle istituzioni, di questo particolare genere di disabilità, per sostenere la ricerca e il miglioramento dei servizi e della qualità della vita delle persone autistiche e delle loro famiglie, contrastando qualsivoglia forma di discriminazione ed emarginazione.

Nonostante la **Carta dei Diritti delle Persone Affette da Autismo**, adottata dal **Parlamento Europeo** nel maggio 1996, dopo essere stata presentata a **L’Aia** nel maggio del 1992 nel corso del quarto Congresso sull’autismo, a tutt’oggi, c’è ancora scarsa attenzione verso questa problematica: una situazione allarmante e che certamente non è degna di una nazione che si ritenga civile.

“Proprio perché il 2 aprile non deve servire a lavare le coscienze delle persone per un solo giorno - dichiara l’avvocato Corriere - con l’attivazione di manifestazioni, convegni e dibattiti vari sull’autismo, per poi ripiombare nell’indifferenza, già dal giorno successivo, ignorando le problematiche che quotidianamente affliggono le persone autistiche e i loro familiari, è necessario prendere consapevolezza in maniera costante di quelli che sono i loro bisogni, estrinsecati in maniera ottimale nell’apposita Carta dei Diritti”. Questi i punti da tenere in considerazione:

1. Diritto per i soggetti autistici di condurre una vita indipendente da svolgersi a seconda delle proprie possibilità: è fondamentale che possano avere una loro esistenza dignitosa, autonoma, potenziando le loro peculiari abilità.

2. **Diritto per i soggetti autistici a una diagnosi e a una valutazione clinica precisa, comprensibile e scevra da pregiudizi:** è importante poter avvalersi di cure mediche adeguate, secondo standard di qualità, senza dover affrontare i cosiddetti “*viaggi della speranza*”.
3. **Diritto per i soggetti autistici di ricevere un'educazione appropriata, accessibile a tutti e in piena libertà:** questo non è altro che il diritto imprescindibile all'istruzione e a un'adeguata educazione, prerogativa di ogni stato che si reputi civile.
4. **Diritto per i soggetti autistici (o per i loro rappresentanti) di partecipare a tutte le decisioni sul loro avvenire. I desideri di ciascun individuo devono, nel limite del possibile, essere riconosciuti e rispettati:** è il diritto all'autodeterminarsi e a esprimere liberamente il proprio pensiero.
5. **Diritto per i soggetti autistici a un alloggio accessibile e adeguato:** è il sacrosanto diritto all'accesso a un'adeguata dimora, dignitosa e consona alle loro esigenze.
6. **Diritto per i soggetti autistici ad avere tutti i mezzi adeguati, l'aiuto e la presa in carico necessari per condurre una vita pienamente produttiva, dignitosa e indipendente:** gli articoli 5 e 6 sono l'estinzione del diritto a essere garantita alle persone autistiche una vita dignitosa e autonoma.
7. **Diritto per i soggetti autistici di ricevere una rendita o un salario sufficiente per procurarsi cibo, vestiario, alloggio e ogni altra necessità vitale.**
8. **Diritto per i soggetti autistici di partecipare, nella misura del possibile, allo sviluppo e alla gestione dei servizi che si occupano del loro benessere:** è essenziale, infatti, poter assicurare loro servizi efficienti per ottimizzare la vita quotidiana.
9. **Diritto per i soggetti autistici a usufruire dei consigli e delle cure appropriate per la loro salute mentale e fisica e per la loro vita spirituale. I trattamenti medici e farmacologici devono essere di qualità e somministrati solamente e scientemente prendendo tutte le necessarie precauzioni:** è il fondamentale diritto alle cure adeguate, per garantire una migliore qualità della loro salute mentale e fisica.
10. **Diritto per i soggetti autistici a una formazione corrispondente ai loro desideri e a un impiego significativo senza discriminazioni e idee preconcette. La formazione e l'impiego dovranno tener conto della peculiarità e dei gusti di ciascun individuo:** sono

i diritti a un'adeguata formazione, al lavoro e a poter sfruttare le proprie abilità nella società, realizzandosi e rendendosi indipendenti economicamente.

11. Diritto per i soggetti autistici a usufruire dei mezzi di trasporto e alla libertà di movimento: è altrettanto importante il diritto di accesso ai mezzi di trasporto per agevolare la mobilità.

12. Diritto per i soggetti autistici ad accedere alla cultura, allo svago, alle attività ricreative: di vitale importanza è infatti anche il momento ludico-ricreativo, che serve per dilettere lo spirito e rinfrancare la mente.

13. Diritto per i soggetti autistici a usufruire di tutti i mezzi, servizi e attività messe a disposizione dal resto della comunità: è premessa inderogabile, onde eliminare qualsivoglia tipo di discriminazione.

14. Diritto per i soggetti autistici ad avere rapporti sessuali, compreso il matrimonio senza forzature o sfruttamento: è il diritto di avere una vita affettiva e sessuale nella normalità come estrinsecazione della loro personalità.

15. Diritto per i soggetti autistici (o per i loro rappresentanti) all'assistenza giuridica e alla conservazione integrale dei propri diritti legali: il diritto imprescindibile di essere tutelati giudizialmente.

16. Diritto per i soggetti autistici a non essere sottoposti a ricatti o minaccia di internamento ingiustificato in un ospedale psichiatrico o in un'altra istituzione chiusa: è essenziale non essere soggetti a ricatti psicologici e a timori riverenziali provocati da parte di chi approfitta della loro vulnerabilità.

17. Diritto per i soggetti autistici a non subire dei cattivi trattamenti fisici, né a soffrire per mancanza di cure.

18. Diritto per i soggetti autistici di non sottostare a trattamenti farmacologici dannosi o eccessivi: gli articoli 17 e 18, in maniera cogente, ribadiscono l'importanza che per le persone autistiche siano garantite cure ottimali e con standard di qualità elevata.

19. Diritto per i soggetti autistici (o i loro rappresentanti), ad avere libero accesso al loro "dossier" personale nell'ambito medico, psicologico, psichiatrico ed educativo: viene sottolineata l'importanza del diritto a essere informati sempre in maniera adeguata della loro salute dal punto di vista tanto medico che psicologico o psichiatrico.

*“Esaminando gli articoli di questa carta - conclude la presidente dell’**AMI Calabria** -, ci accorgiamo, da una parte, che basterebbe un sano buonsenso per attuarli, dall’altra che sono diritti negati e violati quotidianamente. E allora, la proposta che mi sento di fare per questa giornata è quella di non perdere mai di vista questa Carta con tutti e 19 i diritti che contempla, cercando di metterli in pratica nel concreto della nostra quotidianità, rispettando e attenzionando sempre le persone autistiche, affinché non diventino “invisibili” per tutti gli altri giorni dell’anno”.*